

BANDO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO**PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

La Provincia di Modena, in attuazione dell'Atto Presidenziale n. del, della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 80 del 10 maggio 2022 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1168 del 10/7/2023, emana il seguente bando per la concessione di borse di studio a.s. 2023/2024 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*"; dell'art. 51 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*"; e ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107*".

1. Finalità

La Legge Regionale n. 26/01 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*" stabilisce all'art. 4 che "*al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione (...) la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale*".

Le medesime finalità sono ribadite nel D. Lgs. n. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd "buona scuola"), all'art. 9 che stabilisce che "al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [...]".

2. Destinatari

Sono destinatari del beneficio della borsa di studio anno scolastico 2023/2024 gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni, ossia nati a partire dal 01/01/1999. Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari dei benefici, gli studenti e le studentesse che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 61/2017.

2.1 Borse di studio finanziate con risorse regionali

Sono destinatari delle borse di studio finanziate con risorse regionali a.s. 2023/2024 gli studenti e le studentesse residenti sul territorio regionale regolarmente iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- al secondo anno e terzo dei percorsi IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3 riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2.2 Borse di studio finanziate con risorse ministeriali

Sono destinatari delle borse di studio finanziate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a.s. 2023-2024 gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti:

- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e residenti sul territorio regionale;
- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata":

in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Criteri di attribuzione del beneficio a valere su risorse nazionali - Possono richiedere il beneficio della borsa di studio ministeriale anno scolastico 2023/2024 finanziata con risorse statali:

- **gli Studenti/Studentesse residenti in Emilia-Romagna iscritti a scuole situate in Emilia-Romagna.** In questo caso gli studenti possono presentare istanza alla Provincia di residenza.
- **Gli Studenti/Studentesse residenti in Emilia-Romagna iscritti a scuole NON situate in Emilia-Romagna.** In questo caso gli studenti possono presentare istanza alla Provincia di residenza oppure alla Regione in cui ha sede la scuola frequentata se tale Regione applica il "criterio della frequenza" per l'erogazione della borsa di studio, essendo infatti i due benefici non cumulabili.
- **Studenti/Studentesse NON residenti in Emilia-Romagna iscritti a scuole situate in Emilia-Romagna.** In questo caso gli studenti possono presentare istanza alla Provincia sul cui territorio si trova la scuola frequentata **solo se** risultano esclusi dalla Regione di residenza, ossia nei casi in cui la Regione di residenza applichi il "criterio della frequenza" o il criterio della "residenza" con la condizione di "pendolarismo".

In ogni caso, come stabilito dal punto 3 dell'allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1168/2023, a cui si rimanda per ogni ulteriore specifica in merito, permane il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

3. Requisito della situazione economica

Per avere diritto al beneficio della borsa di studio anno scolastico 2023/2024, gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, rientrante nelle seguenti due fasce:

- **Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;**
- **Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.**

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. L'ISEE richiesto, nel caso di studenti minorenni, è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26) e D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58. Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7).

L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare (art.9 D.P.C.M 159/13 e art 28 bis D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 e art. 7 del Decreto legge 101/2019).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi ER.GO consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Solo ed esclusivamente nei giorni 25 e 26 ottobre 2023 (fino alle ore 18), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di borsa di studio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU cioè il protocollo mittente. In quest'ultimo caso la Provincia acquisirà l'attestazione ISEE successivamente, attraverso la banca dati INPS compatibilmente con le tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna per il completamento dell'istruttoria e la validazione delle domande.

Le domande che presentano un ISEE superiore ad € 15.748,78 saranno respinte d'ufficio.

4. Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini per la presentazione della domanda di borsa di studio per entrambe le tipologie sono i seguenti:

dal 5 settembre 2023 al 26 ottobre 2023 (ore 18:00)

5. Modalità di presentazione della domanda

La compilazione della domanda, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nel presente bando, dovrà essere effettuata **esclusivamente on-line da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, attraverso l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.**

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore purché delegato dallo studente stesso. La delega da parte dello studente maggiorenne dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile in procedura e caricata nell'applicativo ER.GO SCUOLA in formato pdf assieme al documento di identità dello studente a completamento della domanda di borsa di studio.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi). Per la presentazione della domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>. A supporto della compilazione vengono rese disponibili on-line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Scuole e Enti di formazione professionale; per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente alle Scuole, agli Enti di formazione professionale, alle Province/Città metropolitana di Bologna, ai Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

NON POSSONO ESSERE ACCOLTE domande presentate da persone, ad esempio fratelli o parenti, diverse dal genitore o dal tutore legalmente autorizzato.

Si precisa, inoltre, che per la compilazione della domanda di borsa di studio occorre indicare:

- codice fiscale del richiedente e dello studente;
- indirizzo e Comune di residenza del richiedente e dello studente;
- indirizzo mail del richiedente valido al quale la Provincia invierà tutte le comunicazioni successive;
- numero di cellulare con SIM attivata in Italia;
- numero di protocollo INPS ISEE
- Istituto Scolastico di iscrizione dello studente
- classe di iscrizione dello studente
- tipologia di corso di iscrizione

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla correttezza dei dati sopra indicati poiché eventuali errori potrebbero pregiudicare l'iter della domanda.

Ogni variazione dei dati dichiarati in domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'U.O. Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio al seguente indirizzo mail: tonini.s@provincia.modena.it.

La Provincia di Modena declina ogni responsabilità per mancate comunicazioni dovute a inesatte indicazioni dei recapiti da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti medesimi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al momento dell'invio della domanda è assegnato ai richiedenti il codice identificativo della domanda (ID seguito da un numero). Questo codice è l'unico elemento di identificazione che sarà presente negli elenchi degli idonei/non idonei pubblicati sul sito della Provincia.

6. Istruttoria ed esiti

La Provincia svolgerà l'istruttoria amministrativa su quanto autodichiarato dai richiedenti in domanda e tenuto conto dei dati scolastici validati dalle Scuole/Enti di Formazione nell'applicativo ER.GO.

Gli esiti istruttori di ammissione o non ammissione delle domande presentate saranno pubblicati sul sito della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/bando/bando-per-la-concessione-di-borse-di-studio-a-s-2023-2024/> nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" e del Regolamento Europeo n. 679/2016.

7. Adempimenti da parte delle Scuole/Enti di Formazione

Le Scuole/Enti di Formazione, come previsto dalla Delibera Regionale n. 1168/2023, **dovranno entro il 14 novembre 2023, validare i dati scolastici** relativi alle domande presentate dai propri studenti ed inviare gli esiti di ammissione o rigetto delle domande informaticamente, tramite l'applicativo ER.GO, alla Provincia di Modena.

In particolare le Scuole/Enti di formazione sono tenute:

- alla verifica della correttezza dei dati scolastici dichiarati (appartenenza al proprio istituto e la classe frequentata) ed alla eventuale rettifica dei medesimi direttamente nell'applicativo ERGO – SCUOLA
- per le borse regionali, all'accertamento dei requisiti per la maggiorazione della borsa di studio precisando che la maggiorazione deve essere riconosciuta dalla Scuola agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7 o che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
- per le borse ministeriali, sarà necessario verificare l'allineamento dei dati anagrafici e scolastici dichiarati dalla studentessa/studente con quanto risultante nella banca dati ministeriale SIDI.

La Scuola/Ente dovrà dare tempestiva comunicazione alla Provincia di Modena nei caso in cui lo studente/studentessa non risulti iscritto all'Istituto/Ente, si sia trasferito ad altro Istituto, oppure sia residente fuori Regione.

8. Determinazione importi delle borse di studio e maggiorazioni

Come indicato nella delibera della Giunta Regionale n. 1168/2023, l'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili. La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata dalla Regione in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia Isee 1 ;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.

Maggiorazione riservata esclusivamente alle borse di studio regionali

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

- che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale
- che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

L'assegnazione della maggiorazione avverrà solamente se le condizioni suddette saranno validate dalla Scuola o Ente di Formazione.

9. Erogazione borse di studio ministeriali

Le borse di studio ministeriali per l'anno scolastico 2023/2024 saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

10. Erogazione borse di studio regionali

Le borse di studio per l'anno scolastico 2023/2024 finanziate con fondi regionali, saranno erogate dalla Provincia di Modena solo successivamente alla definizione da parte della Regione degli importi unitari delle stesse ed al trasferimento dei relativi fondi.

Al richiedente che risulterà assegnatario della borsa di studio sarà comunicato l'avviso di pagamento all'indirizzo mail indicato in domanda. In assenza di valido indirizzo mail l'avviso sarà inviato all'Istituto Scolastico di riferimento che provvederà alla consegna o comunicazione all'interessato.

In ogni caso non sono previsti invii a mezzo posta.

L'avviso di pagamento, unitamente al documento di identità del richiedente intestatario, dovrà essere esibito per l'incasso alla Tesoreria Provinciale di UNICREDIT BANCA SPA, sede o qualsiasi Filiale, entro e non oltre il termine del 1° dicembre 2024. In caso di mancata riscossione entro il predetto termine, la borsa di studio sarà revocata.

La Provincia di norma non ammette deleghe di pagamento di borse di studio regionali a soggetti diversi dal dichiarante. I casi di impedimento dovuti a cause di forza maggiore saranno valutati dal Responsabile del procedimento solo a fronte di richiesta scritta debitamente documentata.

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti, Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo studio della Provincia di Modena, con sede in Viale Jacopo Barozzi 340 – 41100 Modena tel. 059 209211, e-mail: info@provincia.modena.it.

Il procedimento avrà una durata massima di 180 giorni dalla conclusione dell'istruttoria prevista il 18/12/2023.

12. Controlli

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 445/00 la Provincia di Modena in qualità di Ente erogatore provvederà ai controlli secondo le disposizioni vigenti ed eventuali specifiche indicazioni. A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

L'attività di controllo svolta dalla Provincia di Modena verrà realizzata tenuto conto anche delle disposizioni approvate dalla Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia Romagna con Determinazione dirigenziale n. 23274/2019 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzate a garantire un idoneo coordinamento regionale delle attività relative alla valutazione delle condizioni economiche. I controlli delle posizioni dei richiedenti le borse di studio saranno svolti con il supporto di ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori).

Il presente bando costituisce notifica di avvio del procedimento di assegnazione borse di studio a.s. 2023/2024 da parte della Provincia di Modena e del collegato procedimento di controllo sulle autocertificazioni svolto dalla Provincia con la collaborazione di ER.GO.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione di quanto l'Ente ha già erogato, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti meglio esplicitate nei punti 13 e 14.

13. Sanzioni amministrative

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

14. Sanzioni penali

Nel caso di dichiarazione non veritiera, la Provincia di Modena può segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati o di altri da individuare:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art.495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.)

15. Ricorsi

Eventuali ricorsi potranno essere presentati, in sede giurisdizionale, al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR), entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto provinciale di approvazione degli esiti istruttori, ovvero, ricorrendone i presupposti, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, tramite entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

16. Informazioni

Per informazioni relative al bando sarà possibile rivolgersi:

- alle Segreterie delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Modena e degli Enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) della Provincia di Modena: tel. 059 209199 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 14.00 e nel pomeriggio del giovedì dalle 14.30 alle 17.30) oppure alla mail: info@provincia.modena.it;
- al Numero verde regionale 800955157 oppure alla mail: formaz@regione.emilia-romagna.it;
- telefonicamente alla Provincia di Modena - U.O. Diritto allo Studio al numero 059/209211 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.

Per l'assistenza tecnica all'applicativo rivolgersi a: Help Desk Tecnico di ER.GO tel. 051/0510168

E-mail: dirittostudioscuole@er-go.it

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, cap. 41121, contattabile via:

- e-mail: presidenza@provincia.modena.it
- P.E.C.: provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it
- Tel. 059/209111

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite: e-mail: dpo-team@lepida.it - Tel. 051/6338860

4. Responsabili del trattamento

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza. L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Ente Provincia di Modena per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per l'esercizio delle funzioni affidate alla Provincia in base alla vigente legislazione. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;
- b) l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta la Provincia. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;
- c) l'esecuzione di un contratto con soggetti interessati;
- d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. I dati personali oggetto di trattamento possono essere diffusi e comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, esclusivamente in ottemperanza a obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Può esercitare i diritti con richiesta diretta al Responsabile della protezione dei dati della Provincia di Modena, ai contatti di cui al precedente paragrafo 3.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla Provincia di Modena, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), tramite mail (info@provincia.modena.it) o tel. 059/209199.

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di svolgere le finalità di cui al paragrafo 6.

12. Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti informatici, telematici o cartacei per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità per cui sono stati raccolti.